



**COMUNE DI PAESE**  
Provincia di Treviso

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO  
DELLA CONSULTA COMUNALE DELLE  
ASSOCIAZIONI DEL MONDO PRODUTTIVO**

- Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 30 giugno 2000
- Modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 3 marzo 2010

### **Articolo 1 – Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina l'attività della Consulta delle Associazioni del mondo produttivo, quale strumento di partecipazione previsto all'art. 70, comma 4, dello statuto comunale, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo delle organizzazioni imprenditoriali dell'industria, dell'artigianato, del commercio- dei servizi e dell'agricoltura e di coinvolgere nello sviluppo di Paese anche le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, quali soggetti rappresentativi di interessi collettivi di importanti categorie ed interlocutori sia sul piano propositivo che attivo nella ricerca di adeguate soluzioni in materia di politica economica, sociale e di organizzazione del territorio.
2. L'Amministrazione comunale, per rendere operativi i suoi interventi in materia di attività produttive fa propria la linea guida della consultazione e della concertazione mediante la costituzione di una Consulta, per improntare un sistema di relazioni sociali ed istituzionali il più possibile condiviso dalle forze rappresentative del mondo produttivo locale.

### **Articolo 2 – Compiti e prerogative della Consulta**

1. Alla Consulta sono attribuite funzioni eminentemente propositive e consultive su temi ed argomenti concernenti direttamente o indirettamente le attività produttive.
2. Essa collabora con gli Organi del Comune, fornendo loro informazioni, proposte e valutazioni su temi specifici da questi segnalati, ovvero su temi d'interesse generale autonomamente proposti. A tale scopo la Consulta può presentare memorie, documentazioni ed osservazioni utili alla formazione dei più importanti atti fondamentali dell'attività amministrativa, quali ad esempio il bilancio di previsione, i piani urbanistici e commerciali, i regolamenti in materia di tributi e tasse.
3. Su espressa richiesta scritta presentata al Sindaco, tali memorie, documentazioni ed osservazioni saranno ammesse a costituire gli atti preparatori alla discussione dei provvedimenti in votazione da parte del Consiglio comunale.
4. Al fine di consentire alla Consulta il più efficace esercizio delle proprie funzioni, l'Amministrazione comunale dovrà fornire, su specifica richiesta del Presidente, la documentazione relativa alle proposte di deliberazioni sui suddetti argomenti.
5. A cura della segreteria della Consulta saranno inviati ai componenti della stessa gli avvisi di convocazione del Consiglio comunale.

### **Articolo 3 – Composizione, nomina e durata in carica**

1. La Consulta, nominata dalla Giunta comunale, si articola in 3 sezioni ed è composta da n. 16 membri, così suddivisi:
  - 1.1 Sezione agricoltura: 5 membri designati:
    - n. 3 dalla Associazione Coldiretti Treviso
    - n. 1 dalla Associazione ConfAgricoltura
    - n. 1 dalla Confederazione Italiana Agricoltori
  - 1.2 Sezione industria e artigianato: 5 membri designati:
    - n. 1 da Unindustria Treviso
    - n. 2 da Confartigianato
    - n. 1 da Casartigiani Artigianato Trevigiano
    - n. 1 da CNA Associazione Artigiani
  - 1.3 Sezione commercio: 5 membri designati:

- n. 2 da Unascom Confcommercio
  - n. 2 da Confesercenti
  - n. 1 dalla Associazione Commercianti ed Artigiani di Paese
- 1.4 n. 1 membro designato congiuntamente dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti CGIL-CISL –UIL.
2. La designazione dei rappresentanti per ogni sezione, nel numero sopraindicato, dovrà pervenire congiuntamente dalle relative organizzazioni di categoria entro 30 giorni dalla richiesta del Comune. In caso contrario, provvederà la Giunta comunale in sede di nomina della Consulta, tenendo conto per ogni organizzazione del numero delle imprese associate aventi sede a Paese
  3. La designazione dei componenti da parte degli organismi mandanti è effettuata tenendo conto delle specifiche competenze, conoscenze ed esperienze nel settore produttivo.
  4. La Consulta dura in carica per tutta la durata del Consiglio comunale.

#### **Articolo 4 – Costituzione**

1. Nella prima riunione la Consulta, convocata dal Sindaco, nomina, con votazione segreta fra i propri membri, il presidente ed un vice presidente.
2. Per la nomina del presidente e del vice presidente è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno due terzi dei membri e di almeno la maggioranza dei componenti nelle successive convocazioni, Risulta eletto il membro che riporta il maggior numero di voti ed a parità di voti il membro più anziano d'età.
3. In caso di assenza od impedimento del presidente le riunioni della Consulta sono presiedute dal vice presidente, ed in assenza od impedimento anche di quest'ultimo, dal membro più anziano d'età.
4. Ogni Sezione della Consulta nomina inoltre un proprio referente incaricato di tenere i contatti con il Presidente per programmare le riunioni della Consulta e delle singole Sezioni.
5. Al presidente sono attribuite funzioni di coordinamento, di iniziativa e di rappresentanza nei rapporti con gli organi istituzionali del Comune, questi ultimi rappresentati a tale scopo dal Sindaco o, per sua delega, dall'Assessore alle Attività Produttive o dall'Assessore all'Agricoltura.

#### **Articolo 5 – Convocazione**

1. La convocazione per le riunioni della intera Consulta o anche delle singole Sezioni, è fatta dal presidente con avviso scritto, da inviare ai membri almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione e, nei casi d'urgenza, almeno 24 ore prima.
2. Nell'avviso di convocazione dev'essere indicato l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, la data e l'ora della riunione.
3. Degli avvisi di convocazione e delle eventuali richieste da parte dei membri, dev'essere data tempestiva notizia al Sindaco, all'Assessore alle Attività Produttive ed all'Assessore all'Agricoltura.

#### **Articolo 6 – Sedute della Consulta**

1. Le sedute la Consulta sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge.
2. La consulta si riunisce in sessione plenaria due volte all'anno:
  - a. una per l'esame della bozza di bilancio di previsione, congiuntamente alle altre Consulte e Commissioni comunali, illustrata dal Sindaco o dall'Assessore alle Finanze almeno 15 giorni prima della approvazione del Consiglio comunale;

- b. una su una tematica specifica, da individuare e preparare nel corso delle riunioni ordinarie della Consulta.
- Alle sessioni e sedute il Presidente potrà formalmente autorizzare a partecipare anche esperti qualificati delle Associazioni rappresentate nella Consulta.
3. Per la validità delle decisioni adottate occorre la presenza della maggioranza dei componenti.
  4. Le decisioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti validi, escluse quindi le astensioni, le schede bianche e le schede nulle.
  5. Delle sedute sarà redatto apposito verbale a cura del segretario, che provvederà a riportare in particolare le decisioni adottate. Ogni membro può far riportare per esteso sue dichiarazioni. In questo caso il segretario può richiedere di inserire tali dichiarazioni sotto dettatura.
  6. Tale verbale sarà trasmesso in copia al Sindaco, all'Assessore alle Attività Produttive ed all'Assessore all'Agricoltura e verrà letto ed approvato all'inizio della seduta successiva della Consulta.
  7. I pareri richiesti devono essere comunque comunicati tempestivamente al Sindaco.

#### **Articolo 7 – Decadenza dei membri della Consulta**

1. I membri della Consulta che per tre volte consecutive non partecipano, senza giustificato motivo, alle riunioni regolarmente convocate, su comunicazione del Presidente sono dichiarati decaduti e sostituiti dalla Giunta sulla base di apposita nuova designazione formulata dall'associazione rappresentata dal componente dichiarato decaduto.

#### **Articolo 8 – Audizioni**

1. Qualora lo ritenga opportuno, la Consulta, al fine di una più corretta informazione, può invitare di volta in volta, previo assenso del Sindaco, dipendenti comunali competenti in materia. In casi specifici, previo assenso della Giunta comunale e previa eventuale assunzione dell'impegno di spesa, possono essere invitati anche tecnici particolarmente competenti.
2. Può inoltre invitare ai propri lavori rappresentanti di organismi associativi e delle forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

#### **Articolo 9 – Rapporti con l'Amministrazione**

1. Su invito del Sindaco o su richiesta della Consulta, il Presidente può essere sentito dalla Giunta comunale su problemi discussi o da discutere in seno alla Consulta medesima.
2. Ai lavori della Consulta partecipano a pieno titolo, ma senza diritto di voto, ogni qualvolta lo ritengano opportuno, il Sindaco e l'Assessore alle Attività Produttive.

#### **Articolo 10 – Approvazione ed entrata in vigore del regolamento**

1. Il presente regolamento viene approvato dal Consiglio comunale con le modalità previste dallo statuto comunale.